



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC DANTE ALIGHIERI

MIIC87700C

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DANTE ALIGHIERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 13 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il numero di studenti che frequentano la scuola è elevato rispetto ai dati territoriali. L'indirizzo musicale accoglie alunni provenienti anche dai territori limitrofi; sono distribuiti nelle diverse classi della secondaria e frequentano le lezioni al pomeriggio. Negli anni per la secondaria si è osservata una riduzione della richiesta di iscrizioni al tempo prolungato, offerto per 2 giorni a settimana; nell'AS 23-24 il tempo prolungato è stato attivato per 2 classi della sezione A. Rispetto ai dati territoriali il numero di alunni con disabilità certificata è simile, mentre il numero di studenti con DSA è molto più alto (30 PDP elaborati in assenza di certificazione specifica). Non è molto elevato il numero di studenti con background migratorio; le famiglie sono in genere ben integrate nel tessuto sociale sebbene alcune tendano a non essere molto partecipi alla vita comunitaria. L'indice della situazione socio-economico -culturale delle famiglie è alto o medio-alto ad eccezione della classe a tempo prolungato della secondaria con indice basso; la sua composizione scaturisce non dal lavoro di formazione delle classi da parte dei docenti ma dalla scelta delle famiglie di iscrizione al prolungato. La variabilità dell'indice ESCS è quasi sempre bassa tra le classi ed elevata all'interno di esse; ciò sta a significare che le strategie messe in atto per la formazione delle classi sono adeguate così da renderle omogenee a livello di Istituto ed eterogenee al loro interno.

Vincoli:

Non si rilevano particolari criticità rispetto alla composizione della popolazione studentesca. Il livello di base degli alunni è buono grazie al livello socioeconomico e culturale alto o medio-alto delle famiglie. I genitori sono in genere partecipi alla vita scolastica dei loro figli e aperti alla collaborazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il contesto socioeconomico del territorio offre alcune opportunità lavorative, culturali, ricreative. Nel Comune di Opera è presente una struttura imprenditoriale medio-piccola. L'Ente locale contribuisce al funzionamento della scuola attraverso finanziamenti diretti e indiretti incentrando la



collaborazione sui seguenti aspetti: diritto allo studio, supporto nell'organizzazione di eventi, coordinamento con il Servizio Sociale, acquisti di materiali e sussidi, servizi di refezione scolastica e di pre e post scuola, sportello di aiuto compiti, messa a disposizione di personale qualificato (facilitatori linguistici, educatori, personale per l'assistenza a soggetti con disabilità), palestra e biblioteca per attività sportive e culturali. Enti e Associazioni del territorio propongono numerose attività e progetti utili all'ampliamento dell'offerta formativa offrendo anche supporti economici sottoforma di borse di studio. Dal 2016 l'Associazione genitori A.G.IS.C.O. propone e finanzia progetti relativi al potenziamento didattico e alla sfera psico-affettivo-relazionale. La scuola collabora con le Istituzioni scolastiche del territorio adiacente attraverso la Rete di Ambito aprendosi a iniziative volte alla formazione del personale in servizio e allo scambio di informazioni con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa.

Vincoli:

Il territorio di Opera è confinante con il capoluogo di Milano ma non è servito adeguatamente da una rete di trasporto pubblico; purtroppo, la mancanza di collegamenti adeguati non permette di sfruttare appieno le risorse della grande città. Per molte famiglie si evidenzia il fenomeno del pendolarismo verso Milano che porta all'Istituto Comprensivo una richiesta di tempo pieno nella primaria. La scuola, per andare incontro a tale richiesta, ha quindi scelto di ridurre le ore di presenza di docenti su ciascuna classe in favore del prolungamento dell'orario di apertura della primaria; questa strategia permette di garantire il tempo pieno scolastico ma va a discapito del potenziamento dell'offerta didattica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le attrezzature tecnologiche, tablet, pc, lim, monitor portatili, ed il numero di strumenti musicali sono in quantità e qualità adeguate. Cessata l'emergenza sanitaria Covid, sono state ripristinate le aule didattiche come nel periodo antecedente. In alcuni plessi si è resa necessaria una riorganizzazione degli spazi per l'allestimento di aule dedicate ad accogliere innovative strumentazioni tecnologiche (aula immersiva, sala di registrazione, tavoli interattivi, postazioni pc per il docente); sono stati acquistati materiali idonei per l'allestimento delle aule inclusive con arredi morbidi; la scuola si è dotata di strumentazioni digitali specifiche per alunni con disabilità psico-fisica o sensoriale e di software per il laboratorio linguistico. L'Istituto è provvisto di laboratori di scienze, lingue, arte, informatica, aule dedicate alle attività di inclusione, biblioteca, auditorium, mense, aula



di musica d'insieme e aule di strumento musicale.

Vincoli:

Per quanto riguarda la manutenzione degli edifici, sebbene ristrutturati esternamente, necessitano ancora di interventi di base all'interno. I dati riferiti agli edifici di cui è composta la scuola rispetto ai livelli di sicurezza e al superamento di barriere architettoniche non sono del tutto in linea con i dati nazionali, regionali e provinciali. In alcune situazioni in occasione di uscite didattiche o attività a pagamento la scuola si trova a dover sopperire al mancato contributo economico delle famiglie per garantire la partecipazione degli alunni.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto di Opera ha la peculiarità di non essere scelto di frequente dai docenti neo immessi in ruolo perché difficilmente raggiungibile senza mezzo proprio; i docenti a tempo indeterminato che rimangono in servizio nella scuola per più di 5 anni sono il 65%, dato leggermente inferiore rispetto ai riferimenti territoriali. Gli insegnanti di sostegno in possesso del titolo di specializzazione sono un terzo rispetto alle percentuali riferite ai dati territoriali. Affiancano i docenti svolgendo un ruolo fondamentale figure professionali quali assistente educativo culturale, assistente alla comunicazione, facilitatore e mediatore linguistico. Nell'Istituto, a seguito di un buon numero di pensionamenti, ci sono stati inserimenti di personale giovane che ha mostrato una buona capacità di mettersi a disposizione della scuola assumendo ruoli organizzativi.

Vincoli:

Gli insegnanti di sostegno, in particolare in infanzia e primaria, sono molto spesso precari, diventa quindi improbabile garantire la continuità didattica agli alunni. Il numero e la formazione degli assistenti amministrativi non è adeguato a far fronte alle diverse necessità della segreteria anche a causa del turnover annuale. Il numero dei collaboratori scolastici è assolutamente insufficiente per le dimensioni e le esigenze dell'Istituto.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Sulla base dell'analisi effettuata attraverso il Rapporto di Autovalutazione, si evince che l'Istituto Comprensivo si propone come luogo privilegiato a valenza culturale per l'intero territorio, ma anche come luogo di innovazione e centro di aggregazione relazionale, punto di riferimento per gli studenti e le loro famiglie, per ciascuno dei suoi operatori, per i cittadini di Opera. Per il seguente triennio, ci si propone di raggiungere per ogni priorità individuata, azioni di miglioramento, attraverso la formalizzazione e la traduzione in prassi ordinaria di modalità operative e/o protocolli d'intervento. Ciò dovrebbe consentire a lungo termine di consolidare e migliorare le priorità rilevate.

Posto che il seguente documento è costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, il Piano triennale dell'Offerta Formativa tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola. Questo si prefigge di documentare e studiare il percorso euristico dai campi di esperienza dalla Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Secondaria.

Il Piano triennale è elaborato in forte sinergia con il Piano di Miglioramento la cui predisposizione è scaturita dalle priorità, dai traguardi e dalle azioni che articolano gli obiettivi di processo espressi dalla scuola nel Rapporto di Autovalutazione.

Le priorità rilevate dal nostro Istituto e desunte dal RAV, sono inerenti alle seguenti sezioni:

- Risultati delle prove standardizzate nazionali;
- Competenze chiave europee;
- Risultati a distanza.

Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio Docenti a. s. 2024 - 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA);

VISTA La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTE La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi



Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89";

VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il comma 14 dell'art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/2015, con particolare riferimento al: - D.Lgs. n. 60 "norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività". - D.Lgs. n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. - D.Lgs. n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTO il D.M. 741 del 3.10.2017 sull'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

VISTO il D.M. 742 del 3.10.2017 sulle Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

TENUTO CONTO del Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80;

PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

TENUTO CONTO - che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

- Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;
- DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;
- DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;
- DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica

CONSIDERATO l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classrooms, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s. 2023-2024, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

VISTE le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di Autovalutazione;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 4 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente



ATTO DI INDIRIZZO

Per la revisione del PTOF riferito all'anno scolastico 2024/2025 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari inserite nel PTOF:

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Aggiornare e integrare il curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziare le competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti; Obiettivi individuati attraverso l'attuazione dei finanziamenti PNRR:
- Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
- Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
- Integrare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali, a partire dalla scuola



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

dell'Infanzia;

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e recupero degli apprendimenti. Risulta pertanto necessario integrare il curricolo d'Istituto con l'area specifica STEM al fine di;
 - attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto;
 - attivare percorsi di potenziamento della lingua inglese;
 - realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di recupero per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Risulta oltremodo necessario:
 - Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi Collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica;
 - Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale);
 - Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
 - Aggiornare il Protocollo di Valutazione del comportamento e dei percorsi di Studio anche in relazione al nuovo impianto normativo di cui alla legge n. 150 del 1/10/2024 che ha modificato l'attribuzione del voto di condotta e reintrodotta i giudizi sintetici alla scuola Primaria;
 - Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;
- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale;
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Favorire l'apertura dell'Istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla



puntualità e alla correttezza;

- Incrementare un efficace sistema di orientamento;
- Promuovere la formazione del personale scolastico, in particolare nei seguenti ambiti:
 - a) tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 cui la scuola ha aderito mediante delibere Collegiali;
 - b) gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom";
 - c) potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
 - d) potenziamento delle competenze di lingua straniera e metodologia CLIL del personale docente;
 - e) digitalizzazione attività amministrativa;
 - f) privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
 - g) potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;

Relativamente agli obiettivi di processo del curriculum, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:

- Ripartire da riunioni di dipartimento per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
- Progettare attività trasversali comuni di educazione civica, Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;
- Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti (ad es. schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico);
- Organizzare momenti di osservazione in classe tra docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per condividere strategie di insegnamento ed educative;
- Predisposizione di criteri di valutazione per alunni con BES.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- iniziative di formazione per gli studenti;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- la descrizione dei rapporti con il territorio;
- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Relativamente all'elenco degli insegnamenti attivati e ai quadri orario, la Scuola fa riferimento al DPR 89/2009 e alle sue successive modifiche e integrazioni (Legge 92/2019 - insegnamento trasversale dell'Educazione Civica per i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria). Per quanto riguarda la definizione del curriculum, l'Istituto ha definito un percorso verticale a partire dal "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione art. 1, comma 4, DPR 20 marzo 2009, n. 89" D.M. 254 del 2012) e ha elaborato il Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica sulla base delle Linee guida ministeriali (D.M. 35/2020, ai sensi dell'Art. 3, Legge 92/2019), aggiornate per l'anno scolastico in corso.



Scelte organizzative

La scuola è un'organizzazione composta da un insieme di persone che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni. In questa sezione viene illustrato il modello organizzativo dell'Istituto, esplicitando le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili, con l'obiettivo di rendere più efficace possibile il servizio formativo erogato agli studenti, elevare gli standard di qualità, oltre che di valorizzare le risorse professionali del personale in servizio.

Piano di formazione del personale docente

L'Istituto elabora per ogni anno scolastico un Piano di formazione. In linea con la normativa che definisce la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale (L. 107/2015, art.1, comma 124), in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale, il Piano rispetta l'esigenza di un apprendimento permanente – Lifelong Learning – e ha l'obiettivo di incrementare conoscenze e competenze sul piano metodologico-didattico al fine di rispondere al meglio ai bisogni formativi degli alunni. Pertanto sulla base del Piano nazionale per la formazione dei docenti (PNF) e sulle priorità nazionali in esso individuate, l'Istituzione scolastica effettua annualmente un sondaggio presso i docenti per predisporre il successivo intervento formativo in collaborazione con risorse esterne e interne all'Istituto. La Scuola organizza corsi di aggiornamento e formazione base in materia di sicurezza (D.lgs.81/2008). È possibile seguire percorsi formativi sulle piattaforme eTwinning-INDIRE (Webinar, Learning Events organizzati dalla community europea) e S.O.F.I.A-MIUR (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti), nonché avvalersi della carta del docente per azioni formative accreditate dal MIUR. I docenti neo-immessi in ruolo seguono l'iter di formazione in ingresso attraverso l'ambiente online INDIRE e gli specifici laboratori dell'Ambito territoriale 25 della Provincia di Milano; tutte le iniziative previste, partendo dalla valorizzazione dell'esperienza sul campo degli insegnanti, sono volte all'accompagnamento verso la piena autonomia di ricerca culturale, didattica e organizzativa.

Piano di formazione A.T.A.



Per il personale non docente, indispensabile strumento di attuazione dell'autonomia scolastica, è prevista una formazione specifica per il consolidamento e l'accrescimento delle competenze per contribuire ad un'organizzazione efficace della scuola rafforzando anche le competenze digitali, quanto mai necessarie oggi per una gestione documentale digitalizzata delle pratiche amministrative e per l'innovazione della scuola.

- Ricostruzione di carriera
- Pensione
- Sistemazione posizione stipendiale
- Sicurezza
- Privacy
- Trasparenza
- Gestione Protocollo